**OCEANO MARE**

**di A. Baricco**

Si trovano tutti in una locanda sulla riva del mare, un posto quasi normale, che quasi non esiste. Un luogo dove si incontrano persone che si sono perse. E, dentro la settima stanza, uno che ascolta, in silenzio, le loro storie.

Una ragazza che cerca coraggio, cerca colori, cerca tempesta. Cerca salvezza nel mare, la trova nelle persone.

Un uomo a cui l’oceano ha tolto tutto. Il nome, la vita, l’amore. Ha gli occhi di un animale in caccia e vuole vendetta.

Un professore che cerca la fine del mare, che studia le onde, il loro continuo distruggere e creare. Aspetta.

Anche un’altra donna aspetta. Il perdono forse, o di peccare ancora. Ama e amava qualcuno.

Un medico che ha ucciso. Ha paura della morte, mente e scappa anche se pensa, in realtà, di cacciare.

C’era anche un prete. Sputava verità dure e accompagnava sicuro, finché non si perse anche lui.

E poi, col cavalletto immerso nell’acqua, stava un pittore che cercava gli occhi del mare, perché è nello sguardo che inizia una persona, ma il mare non è qualcuno.

È storie, persone, voci, strade che non si vedono, destino. Ad un certo punto, tutti l’hanno incontrato, o lui ha incontrato loro e hanno dovuto scegliere. Non potevano stare in bilico sulla cresta dell’onda, sospesi tra cielo e terra, tra terra e mare.

“Oceano mare” è un libro di onde che si sono scontrate, di poesia che scivola sulla lingua, scroscia e gorgoglia, che tuona e rimbomba come una tempesta. È un libro che racconta storie di salvezza limpida e d’amore profondo come oceani, storie di morti terribili, di lacrime di mare che lasciano con la bocca secca di sale. Un libro di misteri arcani, leggende di marinai che sono solo fantasie ma forse no, di angeli che sorridono come bambini. Parole che si incastrano una con l’altra in un disegno perfetto, una storia segreta di un regista che non vuole svelare tutto. Un racconto malinconico di un cantastorie che lascia messaggi criptici, che senza saperlo fa cadere pezzi per strada e costringe a ricominciare dalla prima pagina per recuperare ciò che si è perso. E la marea ci travolge impietosa e non c’è niente che possa liberarci dalla morsa delle onde e delle parole.

**Leggilo anche tu!**

**Vicenza, 6 maggio 2019**  **Anita Guiotto 5^ ASC**